



# Movimento di Cooperazione Educativa



Associazione riconosciuta e qualificata  
dal Ministero della P.I.  
a fornire corsi di formazione  
per il personale della scuola

[www.mce-fimem.it](http://www.mce-fimem.it)

## ***“Musica e narrazione: un ascolto che provoca un racconto.”***

### **PRESENTAZIONE**

Il laboratorio si svolge intorno ad un concetto di base: **la musica come LINGUAGGIO**. Attraverso questo linguaggio, l'uomo ORGANIZZA l'esperienza percettiva del mondo, TRASMETTE agli altri ciò che ha compreso e ciò che vuole comunicare, INTERPRETA l'esperienza degli altri.

Non bisogna lavorare pensando all'ASCOLTO come pura percezione ludica o con un atteggiamento intellettualistico (analisi delle forme – uso di un linguaggio specifico) o come ascolto occasionale, legato alla Storia cioè ai nomi, alle date, ai momenti e periodi storici.



Partendo dalla MUSICA COME LINGUAGGIO, ci poniamo diversi **OBIETTIVI**, collegati e interdipendenti :

- Sapersi concentrare per cogliere le INTERNE STRUTTURE del linguaggio musicale, la loro DISPOSIZIONE, lo SVILUPPO, le FUNZIONI, cioè gli elementi STRUTTURALI, FORMALI, l'organizzazione RITMICA, MELODICA, TIMBRICA.
- Saper VERBALIZZARE: se un aspetto del linguaggio musicale è COMPRESO, diventa ESPRIMIBILE (nello stesso tempo vale il contrario: comprendo ciò che so nominare). Soprattutto perché si IMPARA LA MUSICA anche SAPENDONE PARLARE, SAPENDONE DISCORRERE correttamente. Se ho la capacità di VERBALIZZARE, so ATTRIBUIRE SIGNIFICATI. Questo obiettivo permette lo SVILUPPO DEL PENSIERO, da ANALITICO a LOGICO-ASTRATTIVO. Questo processo è aiutato, sorretto e formato dalle ESPERIENZE di MANIPOLAZIONE del SUONO, che devono essere condotte di pari passo con l'ascolto.

- Saper accogliere senza preconcetti vari brani, di diverso tipo e genere. Più si innalza l'età dell'ascoltatore, più questo ascolto può essere rinforzato, ma non condotto, da un approfondimento sull'autore, sulla ricerca di significati, sull'inquadramento storico.
- Saper CONNETTERE il piano delle acquisizioni FORMALI con quello dell'INTERPRETAZIONE.
- Saper riconoscere le FUNZIONI SOCIALI (passaggio dall'interpretazione alla ricerca di significati).
  - Per arrivare a svolgere questi obiettivi, si parte da un lavoro di ascolto di quegli aspetti PERCETTIVAMENTE RICONOSCIBILI. La musica che si va ad ascoltare deve permettere un'operazione INTERESSANTE o sotto l'aspetto SEMANTICO o sotto l'aspetto ANALITICO. Affrontare il CAMPO SEMANTICO significa ricercare SIGNIFICATI, che saranno diversi per ogni età, perché dipende dalla MAGGIORE o MINORE **CONCRETEZZA del PENSIERO**. I b. della materna si avvicineranno all'aspetto ONOMATOPEICO, i b. delle elementari arriveranno a dare significati diversi ai diversi elementi strutturali, i ragazzi delle medie potranno arrivare a comprendere la funzione sociale, quelli delle superiori potranno approcciarsi ad un campo semantico filosofico.
- Saper APPROPRIARSI del linguaggio musicale per ESPRIMERSI, durante un lavoro COLLETTIVO e in modo PERSONALE.
  - Si arriva a questo punto a comprendere come l'ascolto e la rielaborazione sia un'attività altamente **socializzante**.



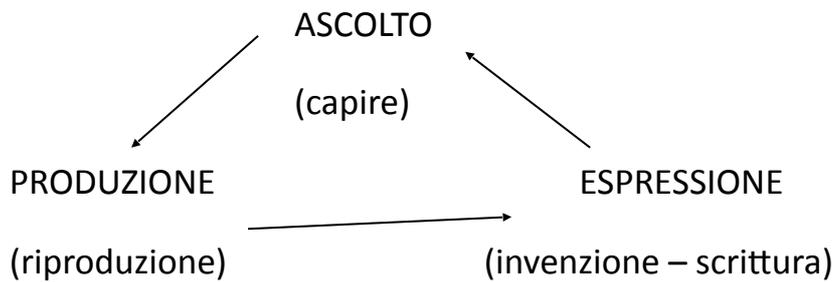
Le **ABILITÀ di BASE** che consideriamo PREREQUISITI sono:

- Accettare/accogliere la musica come fenomeno linguistico: porsi in ascolto di un messaggio.
- Saper percepire gli elementi costruttivi: ascolto attento a cogliere le diversità, i cambiamenti, la continuità, ...
- Saper dare loro un senso: fare collegamenti tra l'ascolto e ciò che conosco

Queste sono abilità di base necessarie per affrontare anche la Storia della musica, che richiede anche l'abilità di storicizzare. Se so dare un senso a ciò che ascolto sono poi in grado di cogliere i significati storici di questo linguaggio, so cogliere i **VALORI DI CIVILTÀ** nel

“come è fatto” un brano: affronto la Musica nella Storia e la Storia è raccontata dalla Musica.

È un percorso “circolare”:



## MOTIVAZIONE ALL'ASCOLTO

Perché e cosa ascoltare? I progetti di ascolto dipendono dagli obiettivi scelti, secondo i bisogni dei soggetti e delle caratteristiche musicali dell'oggetto “musica”.

Il **REPERTORIO** deve essere il più **AMPIO** possibile, senza pregiudizi né prevenzioni.

Si interviene con la **RIFLESSIONE CRITICA** per arrivare ad una maggiore **CONSAPEVOLEZZA** nell'ascolto.

Si può fare un'analisi delle funzioni della musica, dei momenti in cui si ascolta, delle caratteristiche della musica nei diversi luoghi, nella possibilità di scelta o meno dell'ascoltare un certo tipo di musica, ...

Il lavoro sull'ascolto dà la possibilità di far crescere la **CONSAPEVOLEZZA**, dà strumenti per difendersi dall'ascolto passivo e dall'attivazione di riflessi condizionati da un ascolto imposto da altri con scopi precisi, che spesso non corrispondono al volere dell'ascoltatore!

Stockhausen diceva: “si può agire sulla sensibilità dell'individuo con onde sonore ... basta programmare per 12 ore al giorno una certa musica alla radio e, a un certo momento, senza sapere il perché, la gente morirà per la libertà in nome di Dio sa cosa”.

Ben è individuata questa possibilità durante le dittature: la musica ammessa (come la poesia e l'arte in genere) deve sempre condurre ad un unico pensiero: l'approvazione della dittatura e la ricerca dei suoi aspetti positivi e vantaggiosi.

I progetti di ascolto saranno calibrati sui livelli diversi di partecipazione e attività degli ascoltatori. Ma non solo per “conoscere” (solo ascoltando) qualche brano, ma per **DARE**

# **STRUMENTI COGNITIVI, AFFETTIVI e SOCIALI per DIVENIRE un SOGGETTO AUTONOMO, FRUITORE E PRODUTTORE di CULTURA.**

## **FASI DEL PROGETTO**

A seconda dell'età degli alunni e del tempo a disposizione, la scelta del brano musicale può essere subordinata a:

- Scelta degli alunni
- Proposta dall'insegnante
- Legata ad una determinata attività già in itinere (recita già strutturata che necessita di un brano musicale per narrare una sequenza)

Presentazione dell'attività in conseguenza di ciò che è suddetto.

### **Motoria:**

attività di ascolto in un luogo spazioso e rilassante.

Attività di ascolto fermi in modo rilassato e in movimento.

In cerchio, riflessione sulle sensazioni e le immagini evocate.

---

Costruzione della coreografia

### **Italiano:**

ricerca di un nesso logico tra le immagine esposte.

Costruzione di una narrazione in sequenze, orale nel gruppo, scritta o sottoforma di testo teatrale o come coreografia.

---

Costruzione di una mappa concettuale che riassume il lavoro svolto nelle sue tappe.

### **Tecnologia:**

costruzione dei materiali necessari per la narrazione con il riciclo e la progettazione.

### **Matematica:**

tabulazione dei dati della valutazione e della autovalutazione sottoforma di grafici o istogrammi.

### **Prodotto finale:**

narrazione in varie forme, a scelta dei gruppi (coreografia, teatro, mimo, testo in prosa, poesia, teatro delle ombre, ...), nata dall'ascolto di un brano musicale della durata di 5 – 6 minuti.